Anno VIII. Udine — Venerdì 28 Febbrajo 1890. N. 51.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco

INSERZIONI
Articoli comunicati od Avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

Misteri che saranno chiariti

Scrivono da Parigi: Vengo a conoscenza di un nuovo volume, il terzo che Sybel pubblicherà quanto prima come seguito alla sua *Storia dell'Impero Tedesco*.

Pare che parecchi punti storici finora avvolti nel mistero saranno messi chiaramente in rilievo dal nuovo prossimo volume dello Sybel, che, come potete pensare, è atteso con impazienza.

Ad esempio, ho potuto sapere che l'autore narrerà come, nella primavera del 1864, assai prima della Conferenza di Londra, Napoleone III avesse consigliato alla Prussia di annettersi i due ducati di Schleswig e di Holstein.

Il Gabinetto di Berlino finse allora di opporre qualche riserva, sebbene già da tempo avesse in segreto deliberato il progetto dell'annessione.

* *

A questo proposito conviene rilevare che Napoleone III si entusiasmò pel progetto del Canale Baltico, il quale doveva poi aumentare la forza difensiva delle coste germaniche.

Già nel 1863 l'imperatore Guglielmo I (allora soltanto re di Prussia) aveva lanciata e svolta in seno ad un suo Consiglio di ministri questa idea, che cioè la Stampa ufficiale doveva infine intervenire nella questione dello Schleswig Holstein.

In Germania esisteva già da parecchi anni un'agitazione popolare in favore della liberazione di questi ducati dal giogo danese; stava quindi al Governo tedesco il prendere l'iniziativa, impedendo così al partito rivoluzionario di sfuttare la questione.

Per il momento — soggiungeva il re ai ministri — la Prussia è ancora legata dal trattato e le truppe prussiane entreranno nella frontiera dell'Holstein.

Avendo il ministro della guerra Roon domandato schiarimenti a Bismarck, questi gli dichiarò che il Gabinetto di Vienna insisteva per l'intervento. Poteva quindi derivarne una guerra colla Danimarca e magari una guerra europea.

Era quindi necessario di affrettare attivamente i preparativi militari.

Uno contro quattro — soggiungeva Bismarck — è un rischioso affare: due contro tre, vi si può andare; ecco perchè ho data tanta importanza all'alleanza coll'Austria, in presenza dell'attitudine minacciante della Russia, della Francia e dell'Inghilterra.

Come vedete, la Francia d'allora non pensava gran che ad intralciare l'azione della Prussia. Ed è perfino grazie alle tergiversazioni della diplomazia imperiale — la quale vi tenìo trattata con un certo tono motteggiatore da Sybel — che la Prussia potè allora trattenere l'Austria, salvo a sfruttarla più tardi.

* *

Prima della Conferenza di Londra il generale Moltke diceva: « Siccome Napoleone non ci ha attaccati per lo Schleswig, così non ci attaccherà neppure per lo Jutland. »

E questa frase che fu per persuadere il Gabinetto di Vienna e le due potenze tedesche continuarono le loro operazioni al Nord.

In quest'intervallo si riunì la Conferenza di Londra. Il rappresentante della Francia barcamenava; lord Palmerston, dal canto suo, dichiarò che la questione era talmente imbarazzata ch'era impossibile raccapezzarvisi; il delegato di Danimarca era addirittura intrattabile. Insomma la Conferenza non ebbe risultato alcuno. Solo re Guglielmo di Prussia sapeva ciò che voleva, perchè già da tempo egli aveva deciso di annettersi le due provincie.

Gli eserciti coloniali

In Francia la stampa si occupa molto della formazione di un esercito coloniale.

A noi le discussioni dei giornali francesi possono riuscire interessanti, poichè pur troppo sulla via coloniale ci siamo dei pari dei nostri buoni vicini.

Attualmente il servizio coloniale spetta specialmente alle truppe di fanteria marina, reclutate come tutte le altre dell'esercito francese.

Le avventure, le campagne sanguinose, le varie vicende, danno un bel prestigio a questo corpo, ma nello stesso tempo vi mantengono una media di mortalità incomparabilmente superiore a quella degli altri.

Gli ufficiali fanno a gara per entrarvi, per la ragione che la carriera vi è assai più rapida, dimostrazione evidente che vi si muore più presto.

Colla fanteria-marina, cooperano i reggimenti stranieri (volontari) e le truppe indigene. Dei primi, trattandosi di volontari stranieri non è il caso di riforme, per i secondi, formano nuclei locali, nè pare che per essi debbansi studiare novità.

Ciò che intende fare la Repubblica, è sostituire alla fanteria-marina un corpo speciale di nuova formazione, riducendo la fanteria-marina alla primitiva destinazione ed al numero limitato dei *bisogni della flotta*, componendo col grosso del suo considerevole effettivo, un nuovo corpo d'esercito, il XX.

Ma come formare il nuovo corpo coloniale?

Il metodo migliore sarebbe di comporlo con uomini dai 23 anni d'età in su, con una ferma di 12 anni.

Queste truppe passerebbero 6 anni nelle colonie, il massimo che si crede possibile, e 6 anni in Francia; vale a dire che una metà sarebbe nelle colonie e l'altra metà in Francia per le costanti rinnovazioni annuali.

Si ritiene però che un corpo numeroso di soldati eccezionali, ben pagati, rotti alle avventure, con costumi ed abitudini delle colonie, potrebbero divenire un elemento di indisciplina, e magari costituire anche un pericolo permanente.

Questo concetto adunque è in massima scartato.

Incontra più favore l'idea di costituire dei reggimenti coloniali, composti di soldati volontari, congedati con ferma di tre anni, il di cui rinnovamento si farebbe di un terzo per anno, contando così uomini che saranno nel corpo da tre anni, due ed uno fino ad un giorno, salvo i riassoldamenti; coloro che non si riassoldassero torneranno in Francia e saranno inquadrati nei corpi d'origine.

Quanto agli ufficiali, essi uscirebbero dai quadri dell'esercito nazionale, starebbero nei reggimenti coloniali non più di sei anni, per ritornare poi ai corpi di origine.

Il nuovo sistema oltre a dare un eccellente e grosso nucleo per il XX corpo, colla soppressione della fanteria-marina, pare che lasci sperare delle economie sensibili nel bilancio.

Nello stesso tempo distruggendo la tradizione della fanteria-marina, nelle colonie avrebbe maggiore potenza l'autorità civile, e cesserebbero quei conflitti che fra autorità civili e militari ora fanno tanto danno alle colonie francesi.

In caso d'azione, le truppe coloniali sarebbero così ripartite: tiragliatori indigeni, reggimenti coloniali, reggimenti della legione straniera, truppe d'Africa.

Il fratello di Debeb in Collegio

I lettori si ricorderanno che nell'estate scorso, il *fratello di Debeb* fu ammesso nell'*Istituto Internazionale* di Torino. Questi Abrah Debeb fu inviato in Italia quale ostaggio di quel Debeb nostro alleato che venne mesi sono catturato da Ras Alula e da Ras Mangascià con tradimento, quando Ras Alula voleva patteggiare col generale Baldissera.

Ora ecco alcune piccole informazioni sul contegno del giovane scolaro abissino.

Abrah Debeb mostra mente svegliatissima, riflessiva, un sincero compiacimento d'ogni regola scolastica appresa, quando vede di saperla applicare nello scrivere e nel leggere. In sei mesi e mezzo di scuola — cioè dal giorno in cui entrò nell'*Istituto Internazionale* a cominciare dall'alfabeto, ha quasi fatto per due terzi il corso di grammatica regolare ed irregolare, compilato espressamente dall'egr. prof. cav. Fereri (vice direttore dell'Istituto) per gli allievi stranieri che vengono nel detto collegio regio, il che metterà così il Debeb in grado di comparire fra qualche mese, mentre fin d'ora gli dà facile l'intelligenza delle cose che legge.

Ogni dieci se d'altri, Abrah Debeb lo intende, egli poi si spiega con tutti e già riferisce in italiano racconti appresi nel suo paese. Esatto nell'adempimento de' suoi doveri, d'indole buona e gentile, ha spiccato assicura il cav. Fereri stesso — il sentimento della dignità, e mostra serietà superiore d'assai all'età sua, non disgiunta però da modi ossequiosi verso i suoi superiori, ed amorosissimo verso il prof. Ferreri, alle cui cure speciali il comm. De Grossi l'ottimo direttore dell'Istituto — affidò il giovane ostaggio abissino; un giovanetto che mostra vivo sentimento religioso. Fu chiesto al cav. Ferreri se Abreh Debeb ricevette notizie di suo fratello catturato da Ras Alula, ed egli rispose che dal giorno del catturamento non ne ebbe più.

L'Inghilterra che fa da incettatrice in Italia!

Scrivono da Torino al *Resto del Carlino* di Bologna:

« Le importanti fabbriche d'armi della nostra città, sono in preda ad una certa agitazione....

« È capitato qua un rappresentante della casa Maxim di Londra (una casa colossale per quanto riguarda la fabbricazione delle armi), e con molto accorgimento riuscì a far conoscenza coi capi operai della fonderia e della fabbrica d'armi di questo r. Arsenale.

« Facendo credere che presto da noi verrà a mancare il lavoro, perchè il Ministro della guerra non ha ancora scelto il modello del fucile a piccolo calibro, offrì a questi capi operai 80 centesimi e perfino 1 lira all'ora se volessero abbandonare l'Arsenale ed emigrare in Inghilterra per dirigere i dodici o quindici mila operai occupati a confezionare le armi — le mitragliatrici specialmente — per quella nazione.

S'intende che il viaggio sarebbe fatto a totale spesa della casa.

Mentre nessun operaio della fonderia ha voluto lasciare il suo posto, so che molti altri, appartenenti alla fabbrica d'armi hanno aderito all'invito dell'agente della casa Maxim.

La venuta di quest'agente era prevedùta, e perciò il direttore dell'Arsenale aveva prese tutte le precauzioni affinchè non lo lasciassero entrare e potesse così sobillare più facilmente gli operai.

« Ottima fortuna egli ha avuto — dicesi — a Brescia. Facendo le stesse *proposte agli operai di quel laboratorio* di precisione, è riuscito a farne partire una decina dei migliori.

« L'ingente mole del lavoro che aspetta i nostri operai in Inghilterra, assicura ad essi una lunga permanenza colà. Ma se per una di quelle cause così improvvise che talora si presentano nelle nazioni si dovessa in Italia dare un enorme spinta alla fabbricazione delle armi?

Come procederebbe il lavoro, quando mancassero i bravi capi operai incaricati a dirigerlo?

« Non vi nascondo che quest'incetta di uomini capaci, abili, istruiti così bene al loro difficile lavoro, ha fatto non poco d'angustiosa impressione.

CONGRESSO INTERNAZIONALE MEDICO

Il Congresso internazionale di medicina, al quale interverranno le più celebri Autorità mediche di tutti i paesi d'Europa, sarà presieduto dall'illustre prof. Nothnagel e sarà tenuto in Vienna fra il 15 e 18 aprile, nelle sale dell'Accademia imperiale delle scienze.

Contemporaneamente saravvi una esposizione di preparati chimici, dietetici, istrumenti ed apparati per la chirurgia ed altro.

Anche l'Italia sarà certamente rappresentata al Congresso.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27

Presidenza BIANCHERI.

Si riprende la discussione del progetto di legge sulla circoscrizione giudiziaria rimasta sospesa all'articolo 2.

Fili Astolfone, svolge un emendamento per proporre che il numero delle Preture da sopprimersi non superi il quarto di quelle esistenti.

Sonnino, ne vorrebbe limitato il numero ai cinque sesti delle esistenti.

L'on. *Lazzaro*, vorrebbe che fossero mantenute le Preture dei mandamenti che al momento della pubblicazione di questa legge, abbiano oltre 10,000 abitanti.

L'on. *Cuccia* relatore, accetta soltanto l'emendamento di *Arcoleo* e consente in quelli di *Berio* e *Massabò*, perchè nella soppressione delle Preture si tenga conto della loro importanza storica e del movimento della *popolazione*.

Il ministro *Zanardelli*, si associa al relatore. È approvato l'articolo 2 della Commissione, con lievi modificazioni.

Si passa a discutere l'articolo 3, così concepito: « Nel decreto di riordinamento della circoscrizione si potrà stabilire, ove *sia richiesto da* speciali condizioni di luoghi, che il Pretore si stabilisca periodicamente *ed in giorni* prestabiliti a tenere udienza in altro Comune diverso dal capoluogo, suddividendo all'uopo il mandamento di due sezioni. »

L'articolo viene approvato e rimandasi a domani il seguito della discussione.

IN ITALIA

Quel che dice il libro Verde sull'Africa

Il libro verde sull'occupazione dell'Asmara e di Keren pubblicato ieri è oggetto di vivi *commenti* nei circoli parlamentari. Il libro verde si segnala, come dicevasi ieri in vari crocchi a Montecitorio, per la somma lealtà con cui i documenti constano le divergenze tra l'on. Crispi e l'on. Bertolè-Viale circa alle dette occupazioni. Dai documenti si rileva che il presidente del Consiglio insisteva in favore delle occupazioni, Bertolè-Viale invece esitava. Finalmente Baldissera dichiarò necessarie le occupazioni. Allora anche Bertolè-Viale cedette, ed il ministero ordinò l'occupazione.

La *Tribuna* dice che il *Libro verde* è un documento *sui generis* perchè pubblica le vere trattative diplomatiche tra la Consulta ed il ministero della guerra che dapprima non voleva le occupazioni.

Per migliorare la situazione finanziaria:

Il governo, intende migliorare la situazione finanziaria, oltrechè col maggior reddito delle imposte per la revisione della tassa sui fabbricati, anche col l'aumento del canone governativo del dazio consumo per non poche città italiane. I ministri delle finanze e del tesoro sperano di ottenere parecchi milioni nel quinquennio che scade precisamente nel 1890. Il governo ha quindi deciso di respingere la proposta fatta dai municipi di alcune grandi città per consolidare il contratto attuale per un altro quinquennio.

Il processo per i fatti dell'8 febbraio 1889 a Roma.

Udienza del 26 febbraio

Le udienze del *processo* per i fatti di febbraio si susseguono poco interessanti negli interrogatori degli imputati che sono tutti negativi.

Durante l'interrogatorio da vari imputati e difensori si nota che vi sono alcuni questurini testimoni di accusa, che assistono nell'aula al dibattimento.

Sorge un vivace incidente, e la difesa fa notare il fatto a verbale.

Nell'udienza pomeridiana si finì l'interrogatorio degli *imputati*. *Le loro risposte* però non hanno destato grande interesse. In maggioranza sono giovani *minori* di venti anni, analfabeti, e la accusa fu portata contro di loro perchè furono trovati *in possesso degli oggetti* carpiti. — Tutti negano di aver avuta alcuna partecipazione colle società e coi circoli socialisti o repubblicani.

I clericali pronti a scendere in campo.

Ha avuto luogo in casa di uno dei caporioni del partito clericale a Roma una riunione dei capi del partito stesso, allo scopo di affiatarsi per le elezioni amministrative della prossima estate.

Alla riunione assistette anche il vice-gerente del Papa, monsignor Lenti.

Nei circoli clericali prevale l'idea che il partito del Vaticano debba quest'anno prendere assolutamente parte alle elezioni, tanto più che le forze del partito sono ammontano ora ad almeno 10,000 elettori.

Quel che voleva diventare de Zerbi

Nei circoli politici della capitale si assicura che la vera ragione del rifiuto dell'on. Rocco De Zerbi fatto al posto che l'on. Crispi gli offriva di membro del Governo civile di Eritrea, è che Crispi non volle concederglielo a niun costo. (Ed ha fatto benissimo).

Cesare Cantù ammalato.

Da qualche giorno l'illustre storico e letterato Cesare Cantù, trovasi a letto. Ecco il bollettino di ieri l'altro:

« Il processo catarrale del tubo digerente, causa della ricaduta, ieri e nella notte si è molto sedato, e per conseguenza la forza del cuore e le attività organiche sono in lento, ma progressivo rialzo. C'è assenza completa della febbre.

Dott. Trazzi »

La banca clericale Irwanguer.

La banca clericale Jrwanguer di Roma, che godeva fiducia, un grande credito, trovandosi ora in cattive acque, chiese la moratoria. Si dice che il passivo ammonti a tre milioni e mezzo. Il papa sarebbe creditore di ventinovemila lire, che si volevano far scomparire dai bilanci per un riguardo al papa stesso; ma i liquidatori si opposero. — Una figlia di Jrwanguer è maritata col conte Brazzà fratello del viaggiatore.

Bertini invitato a costituirsi in carcere.

Arnaldo Bertini, il *reporter* del *Messaggero*, che uccise la moglie, amante del collega Fantozzi è stato invitato a costituirsi in carcere. Il processo avrà luogo alla fine d'aprile.

Cassa Nazionale per gli operai

La commissione per gli istituti di previdenza ha approvato la relazione di Annoni sopra l'istituzione di una cassa nazionale di pensione per gli operai col corso volontario delle casse di risparmio, degli istituti di credito e delle congregazioni di carità, mentre il concorso dello Stato si limiterebbe ad una parte degli utili delle casse di risparmio postali.

Il nuovo ambasciatore francese a Roma

Il Governo italiano ha dato il suo gradimento al governo francese per la nomina di Billot ad ambasciatore francese presso il Quirinale. Il Billot è ambasciatore fino dall'86 alla Corte di Lisbona.

ALL'ESTERO

La situazione in Candia

Ieri alla Camera dei Comuni a **Londra** Fergusson dichiarò che in base alle ultime relazioni dei rappresentanti inglesi a Candia, relazioni fondate sulle loro osservazioni personali, lo stato generale dei distretti è pienamente calmo. Dalle inchieste fatte in ogni villaggio risulta non esservi lagnanze eccetto quelle di indole ordinaria.

— Sembrano poi generalmente cessati gli atti di saccheggio e di violenza e vi sono soltanto casi isolati di uccisione con fucilate agli agenti di polizia e ai soldati distaccati. Sono state mosse alcune accuse a carico delle truppe per aver commesso atti atroci, ma in alcuni casi tali accuse risultarono infondate. Secondo telegrammi da Candia, alcuni candiotti, rifugiati in Grecia, sebbene implicati nei recenti avvenimenti, non furono molestati in occasione del loro ritorno nell'isola.

Spia tedesca arrestata in Francia

Telegrafano da Nancy che il commissario speciale della stazione di Audun-le-Roman, ha arrestato uno straniero, fra le carte del quale egli trovò delle istruzioni; che lo incaricavano di assumere informazioni di genere militare in Francia.

Questo straniero, che sembra essere un antico officiale tedesco, fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria di Briey.

DALLA PROVINCIA

Pontebba, *26 febbraio.*

Sindacalia.

Abituato a registrare le cose notevoli come sono e non con gli occhiali di parte interessata, ho creduto mio dovere quello di dire che la popolazione pontebbana era esultante per avere finalmente un Sindaco effettivo. Avrò esagerato a dire *esultante*, poichè in questi tempi di vero scetticismo *non esiste* più il sacro fuoco degli entusiasmi, ma ciò non toglie che mi trovassi nel vero. La prova esiste nell'essere il nuovo Sindaco quello che riportò non solo nelle ultime elezioni il maggior numero di voti, ma in tutte nelle quali si presentò. Per me questa è una prova che il paese si trova con lui.

Osservo al caro Beppo che il Sindaco attuale non spirò di carica, ma per ragioni particolari diede le sue dimissioni, e questo per la verità. Dopo cinque anni di provvisorio, il Governo dovette farsi rappresentare da *un uomo* fidato e che fosse accettato dai più, la scelta non poteva essere dubbia. Mi dia dunque la croce addosso il caro Beppo.

Tai quindi non pensava col cervello degli altri, o col suo che fosse andato a passeggio, ma bensì con quello dei più.

Nei piccoli paesi non esistono partiti delineati, ma solo personali, specialmente nel Canale del Ferro. Su questo argomento ritornerò sopra facendole tema d'uno studio speciale.

Tai

Disgrazia. La bambina Angela Coradazzi di anni 2 di Forni di Sopra abbandonata a se stessa, saliva la scala esterna della propria casa ed appoggiatasi allo steccato guasto dal tempo, che si spezzò, precipitava nella sottoposta via da un altezza di otto metri, riportando gravi contusioni per le quali dopo quattro ore cessava di vivere

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative. Dagli atti della Giunta amministrativa, le cui rimanenti deliberazioni della seduta di ieri, per difetto di spazio, rimandiamo a domani, apprendiamo che respinse il ricorso del sig. Giusto Muratti, contro l'elezione a consigliere comunale di Udine, del signor cav. Lanfranco Morgante, ed accolse il ricorso del signor Emilio Mattioni, contro l'elezione del consigliere comunale di Udine, signor Giovanni Masutti e proclamò in sua vece a consigliere il signor Antonio Cossio fu Giovanni.

Croce Rossa

Sotto comitato di sezione di Udine

Pubblichiamo il bilancio della festa da ballo ch'ebbe luogo il 15 corrente a beneficio dell'associazione.

Incasso	L. 4589.00
Spese	„ 1210.36
Civanzo netto	„ 3378.64

Quest'importo venne depositato presso la Banca di Udine dove esistono a frutto le altre somme di detto comitato.

Nostre corrispondenze. La solita tirannia dello spazio ci impedisce oggi la pubblicazione di alcune interessanti corrispondenze pervenuteci dalla Provincia.

Scalini pericolosi. Ieri le alunne dell'Istituto Uccellis, di ritorno dalla consueta passeggiata, scendevano quei desspalini che dalla piazzetta della chiesa di S. Giacomo, immettono ai sottoportici Pellegrini, quando una maestra del detto Istituto, scivolò e cadde lungo distesa.

Pare che, fortunatamente, quella signorina non s'abbia fatto male; però è da raccomandarsi all'onorevole Municipio che affretti i lavori di riatto, già deliberati dal Consiglio comunale onde evitare tali inconvenienti, che del resto furono e sono lamentati specialmente nella stagione invernale.

Pei medici provinciali. Con decreto reale sono state stabilite le norme per la nomina a medico provinciale.

Nessuno può essere ammesso agl'impieghi di medico provinciale se non abbia soddisfatto alle condizioni prescritte dall'art. 19 del regolamento generale ed abbia superato il concorso per esame *pratico, scritto e verbale*, secondo i programmi prescritti dal ministro dell'interno.

Il *concorso* sarà aperto in Roma, nel primo impianto del servizio, per non più di un terzo per anno del numero complessivo dei posti stabiliti dall'organico: in seguito sarà aperto ogni volta per quel determinato numero di posti che si rendessero vacanti.

L'esame *pratico* consisterà in due prove, una di chimica e di fisica tecnica, e l'altra di microscopia, nelle loro applicazioni all'igiene.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di tre temi, riguardanti l'uno la polizia sanitaria delle malattie infettive, l'a ltro la ingegneria sanitaria.

L'esame verbale verserà su la legislazione ed organizzazione sanitaria ed assistenza pubblica.

Ogni concorrente dovrà dare prova conoscere almeno una delle lingue straniere, francese, tedesca o inglese.

La Commissione *sarà nominata* dal ministro dell'interno e composta: di un consigliere di Stato, del direttore della sanità pubblica e di altri tre membri, di cui uno scelto fra i componenti il Consiglio superiore di sanità e gli altri due fra professori di Università o di istituti superiori, insegnanti le materie stesse o le affini a quelle sulle quali versa l'esame.

Ancora il cavaliere d'industria. Quel cavaliere d'industria che sotto i nomi di Baschiera, Lucchiari, Grizz e Cleva si aggirava da diversi mesi per questa provincia e che giorni sono truffò la Ditta Dorta, il sig. Scomlz, il sig. Chiesorini, è stato arrestato il 26 corrente a Cividale.

Aveva assunto un'altra volta il cognome di Lucchiari e qualificandosi vice-Direttore dello Stabilimento Venfer di Pordenone, arruolava persone per lo stabilimento stesso, esigendo lire 1 per ogni individuo.

L'autorità di P. S. che già l'aveva denunciato per molti reati, riuscì a mettersi sulle sue traccie, dopo le ultime truffe commesse in questa città.

In carcere. Benedetto Mazzolini di Carlo, d'anni 48, nato a Moggio e qui domiciliato, abitante in Via Villalta n. 64, scrivano, venne *ieri* arrestato in piazza V. E. perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla locale Autorità Giudiziaria, siccome condannato a mesi tre di detenzione per appropriazione indebita.

Modo d'impedire all'olio di diventare rancido.

Si prendono delle bottiglie ben pulite ed asciutte; si riempiono d'olio e si versano sul collo di ciascuna d'esse 5 cent. cub. di buona acquavite in modo che la bottiglia sia del tutto piena. Si tura con turacciolo e questo si copre con carta pergamena. L'acquavite essendo più leggera, resta alla parte superiore ed impedisce che l'aria produca l'ossidazione. Sarà meglio prendere recipienti in grès. Non avendone si adopereranno bottiglie di vetro fortemente colorato, chè la luce ha una azione nociva sugli olii. I recipienti d'olio saranno tenuti in luoghi asciutti ed oscuri.

Ieri alle ore 6 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, moriva in Castions di Strada

Gio. Batt. Cantarutti

d'anni 59.

La moglie, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti danno il doloroso annunzio agli amici e conoscenti pregando la dispensa delle visite di condoglianza.

Udine, 27 febbraio 1890.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale di Castions di Strada, e la salma verrà indi trasportata nel Cimitero monumentale di Udine arrivando a Porta Venezia alle ore 4 pom

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Febbraio 27	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	giorn 28 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	747 9	751.6	750.6	747 9
Umid. relat.	73	51	72	73
Stato d. cielo	misto	mist	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	
Vento (direzione	E	E	E	E
Vento (vel. kil. m.	1	9 4	15	31
Term. centig.	0 6	6 9	0.6	4.8

Temperatura (massima 9. 3 / minima 0.6

Temperatura minima all'aperto — 2 8

IN GIRO PEL MONDO

Le opere di Verdi all'Estero.

Al teatro di corte a Vienna è andata in iscena per la 166 volta l'*Aida* di Verdi (prima esecuzione nell'aprile 1874).

In genere, le opere di Verdi ebbero negli ultimi 48 anni complessivamente 1120 *esecuzioni in quel teatro*, numero non ancora raggiunto, nemmeno per un terzo, da nessuno dei musicisti viventi, ed appena superato da Mozart con 1588 esecuzioni.

Queste cifre, meglio di qualsiasi argomento, provano quanto vivo sia il culto *pel sommo* maestro italiano all'estero.

Una sepolta viva

A Sciacca (Sicilia) una ragazza sedicenne, creduta morta durante una letargia causata da *influenza*, fu rinchiusa nella cassa.

Dopo i funerali si trovò, contorta, coi capelli scarmigliati e con bava sanguigna alla bocca e al naso. Dovette morire soffocata.

Una paralitica bruciata viva.

L'altro giorno a Murazzano, certa Giuseppina Fe.oglio, moglie di un tal Teobaldi, affetta da qualche tempo da paralisi, trovavasi in tal giorno seduta vicino al fuoco, quando le fiamme le si appiccarono alle vesti e la investirono tutta.

Malgrado il pronto accorrere dei vicini, la poveretta riportava scottature tali, che le causarono il giorno dopo la morte.

Una donna che ha 113 anni.

A Messina in una casetta sita nei pressi della chiesa di San Matteo vive una vecchietta allegra e simpatica della non tenera età di 113 anni. Per campare la vita cuce e non ha bisogno d'occhiali per infilar l'ago.

Si chiama Maria Fazio; prese marito a 15 anni non compiti e mise al mondo 14 figli, dei quali ne vivono solamente tre: due femmine ed un maschio. Una a nome Caterina, conta 67 anni, l'altra a nome Natala 65, ed il maschio, a nome Domenico, 63.

La vecchia centenaria conserva tutti i denti ed è di umor faceto; l'altro giorno andò a farsi fotografare da Mauro Ledru, e se ne ebbe quasi a male perchè si voleva aiutarla a salire le scale della fotografia.

Il Municipio dà alla vecchia un sussidio di lire 10 mensili.

Sconosciuti che legano il personale del treno e rubano dodicimila lire.

Ieri l'altro appena il treno omnibus, che arriva a Palermo alle sette, si fu mosso dalla ultima stazione di Ficarazzelli, distante da Palermo nove chilometri, quattro individui sconosciuti, salirono sul carro bagagli e ridussero all'impotenza il personale ferroviario legando con funicelle il capo-treno Molinelli e il bagagliere Ventimiglia.

Poscia forzarono l'armadio ove erano contenute 8000 lire che rappresentavano i versamenti delle stazioni lungo la linea e un pacco di valori assicurati per un importo di 4000 lire.

Quando il treno fu giunto presso la stazione di Palermo un disco rosso avvertì il macchinista di rallentare la corsa e poscia un altro segnale la fece accelerare.

Durante il rallentamento i malandrini ebbero agio di scendere e di sparire fra le tenebre.

Giunto il *treno in stazione*, il capo-treno e il bagagliere, che i ladri avevano lasciati avvolti dalle corde, si diedero a chiamare soccorso e raccontarono la strana aggressione patita.

Però il personale superiore della stazione e l'autorità di P. S. insospettiti li trattennero in arresto entrambi dubitando che possano essere conniventi coi ladri.

Vennero pure arrestati un altro conduttore e un guardiano di servizio sul treno; e così furono arrestati altri ritenuti complici nel personale di stazione e che avrebbero fatti i segnali al macchinista perchè rallentasse la corsa.

Il furto che torna interamente a danno dell'amministrazione ferroviaria, è stato audacemente organizzato ed eseguito, ed ha destato una grandissima impressione.

Un Orologio Mostruoso

Un signor Marti orologiaio di molto merito, ha costruito un orologio addirittura mostruoso.

Quest'orologio misura cinque metri e cinquanta centimetri cubi di capacità; pesa settecento chilogrammi e contiene duecentosessantacinque ruote che girano per l'azione d'un pendolo messo a sua volta in movimento da due pesi, il primo dei quali raggiunge il massimo della sua caduta ogni otto giorni e l'ultimo ogni duemila anni.

L'orologio, oltre segnare i secondi, i minuti, le ore, i giorni, le settimane, i mesi, gli anni normali e bisestili, presenta a questa e alle future generazioni nei secoli dei secoli, le quattro età della vita, i dodici apostoli, Cristo che benedice i suoi discepoli accanto ai sette dei pagani — che stanno a vedere senza pigliare cappello, un campanaro e le quattro stagioni, un gallo che canta in modo da parer vivo, ed una scatola armonica che suona come una vera orchestra (quattro volte al giorno) dodici pezzi di musica scelta.

Le fasi della luna e il movimento della terra e degli astri si possono studiare senza prendere dei torcicolli, dall'alto al basso, a capo all'ingiù, in certe sfere rotative, che li riproducono esattamente.

Ma il più gran pregio della meravigliosa macchina è questo;

Voi comprate l'orologio, lo caricate, e poi potete badare alle vostre faccende senza preoccuparvi di ricaricarlo... per duemila anni!

Convenite che è una grande comodità!

Statistica dell'influenza

I giornali di Vienna pubblicano un quadro statistico dell'*influenza* nelle principali città dello impero.

Da esso risulta che in media i col-

piti dal morbo furono l' 84 per cento, ed i morti il 2 per cento.

A Vienna vi sono stati 7781 morti d'*influenza* complicata con altre malattie, vale a dire il doppio della mortalità ordinaria. A Pest, Praga, Szegedin, Brunn, Leopoli, Zara, il numero dei morti fu pure più del doppio del solito. Nelle altre città la moria si mantenne in proporzioni più *ristrette*.

Un caso curioso.

Qualche tempo fa a Parigi, un *operaio*, certo Vally, passando presso la chiesa di Santo Eustacchio, fu gravemente ferito da un pezzo di pietra caduto dalla chiesa stessa.

L'operaio che da questo accidente ebbe rotta la clavicola destra, mosse lite alla *fabbriceria*, ed il tribunale lo condannò ad una indennità di 15 mila lire.

Ma la fabbriceria si guardò bene dal pagare l'indenità stessa, ed allora il Vally, fece sequestrare le sedie della chiesa, otto quadri di valore, quattro lampadari, l'organo del coro ed altri oggetti di valore.

La fabbriceria però davanti la prima camera del Tribunale della Senna, chiedendo la nullità del sequestro.

Il 3 corrente si discuterà la curiosa causa, se non interviene un accomodamento.

La fine del mondo.

Volete sapere quando verrà la fine del mondo?

State a sentire.

Un medico di Lilla ha compilato un quadro comparativo delle diverse stature dell'uomo dal 1600 in poi.

Dallo specchietto risulta che nel 1610 la statura media dell'uomo era di un metro e 75; nel 1790 di 1 e 68; nel 1820 di 1 e 66; mentre attualmente è di 1 e 62.

Ora, a furia di deduzioni e di considerazioni, quel medico è giunto ai seguenti risultati:

Per il passato: i primi uomini dovevano essere alti metri 5 e 10; i contemporanei di Cristo, 2 e 74; quelli di Carlo Magno, 2 e 65.

Per il futuro: nel 4000 dopo *Cristo*, l'altezza media sarà solo di 38 centimetri!

Vale a dire che la fantasia di Swift, sarà una realtà, i viaggi di Gulliver sembreranno verosimilissimi, il mondo non sarà più che un enorme Lilliput.

Ma.... che cosa c'entra la fine del mondo?

C'entra.

"La fine del mondo — dice il dottore — verrà certamente in quell'epoca. Gli abitanti del globo, in tale regresso di mole, finiranno col divenire invisibili."

Se non altro, questa è nuova, eh?

E servirà forse a rassicurare quelli che si preoccupano della prossima fine del mondo.

Cerimonia giapponese.

Una interessante cerimonia ebbe luogo il 3 novembre a Tokio, in occasione della proclamazione ad erede del trono del principe Haru, solo figlio di Mikado, ragazzo di dieci anni. A questi venne presentata solennemente una spada speciale che da mille anni a questa parte appartiene successivamente ai principi reali. Essa fu donata la prima volta all'imperatore che ascese al *trono* nell'anno 887. L'imperatrice poi, che non è la madre del principe, gli presentò secondo un antico precedente, due serie di tre quadri, montati in broccato, alti 8 piedi e larghi 2 piedi e mezzo, dipinti espressamente e rappresentanti soggetti che i giapponesi considerano emblematici di buona fortuna e di valore maschile. Per di vedere gli sforzi di quel principino adolescente che per sollevare la spada di quell'imperatore dell'887, che dev'essere uno spadone colossale.

La Terra Promessa

Dicono i giornali di New-York:

Da Pierre, South Dakota, annunciano che il concorso nelle terre recentemente aperte con decreto federale alla colonizzazione, e già occupate dalle tribù indiane di SiouX, è enorme.

La gente vi arriva in vettura, a cavallo o a piedi, con o senza mobiglio, e sembra che tutti siano convinti di trovare ivi fortuna.

Le case coloniche sorgono come funghi in tutta la regione.

Si sono già costituiti Comuni rurali che presto saranno città, e si sono stabiliti regolamenti municipali di un genere, certamente, provvisorio; fu fondato un giornale, e si crede che a giorni ne comparirà un altro; si adottarono misure sanitarie e per la salvaguardia dei costumi; si cominciò, fra le altre cose, ad ordinare i più stretti regolamenti di temperanza e si finì col dar libero sfogo al whiskey, alla birra e a tutte le bevande inebbrianti di modo che adesso vi sono là più ubbriachi che sani.

Gli immigranti in quella regione, poi appartengono alle classi, nazionalità e razze più differenti.

Vi sono bianchi, negri, mulatti e pelli rosse che nuotano in un mare di liquori, e frammezzo a loro una quantità di cavalieri d'industria, scrocconi, giuocatori, meretrici e altra simile genia accorsa a sfruttare la nuova Terra Promessa, prima ancora che l'aratro l'abbia segnata di un solco.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 8 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. —.— a —.—, granoturco da 10.50 a 11.05, segala da —.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.25 a 11.75, segala a —.—, fagiuoli alpigiani da 18.50 a 19.45, fagiuoli di pianura da 0.— a 0.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da 16.— a 17.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.05 a 11.85, castagne da 15. a 17. , Segala da —.— a —.—. Fagiuoli alpigiani da 15.88 a —.—.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Nulla martedì, giovedì mercato fiacco, sabato molti foraggi, pochissimi combustibili.

Media dei prezzi compreso il dazio.

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	5.70 a	5.20
II qualità "	4.20 a	3.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	4.70 a	4.20
II qualità "	3.70 a	3.40
Paglia da foraggio da "	0.— a	0.—
Paglia da lettiera da "	3.80 a	3.55

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.55	2.45
" in stanga	2.40	2.20
Carbone I qualità	7.80	5.10

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.—	4.50
" " II qualità	3.50	3.00
" della Bassa I "	4.20	4.00
" " II "	3.40	3.00
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.50	3.25

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.19 a	2.09
forte in stanga	da " 2.04 a	1.84
Carbon forte	da " 7.20 a	5.50

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente: 12 castrati, 18 pecore, 7 arieti e 20 agnelli. Andarono venduti:

12 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogr. a p. m.; 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.95 a 1.05 al chil. a p. m; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da lire 1.00 a 1.10 al chilogr. a p. m.; 9 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 11 per macello a lire 0.80 a 0.90 al chil. a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande.

150 suini, venduti 45 per allevamento a prezzi di merito e 8 per macello ai prezzi seguenti:

da lire 85 a 87 da quint. 1.80 a 1.50
" 90 " 93 " 1.70 " 2.00

Prezzi aumentati dal 4 al 6 per cento pei suini di allevamento.

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.70
" " "	"	1.60
" " "	"	00.0
" " secondo	"	1.40
" " "	"	1.30
" " "	"	1.10
" " terzo	"	1.20
II.a qualità, taglio primo	"	1.50
" " "	"	1.40
" " secondo	"	1.30
" " "	"	1.20
" " terzo	"	1.10
" " "	"	1.—

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	"	1.40
" "		1.20
Quarti di dietro	"	1.80
" "	"	1.50

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.90	95.—
" " 5% god. 1 lugl. 1889	92.73	93.80
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	301.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	285.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.40	123.75
Francia	3 —	101.20	101.35	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.28	25.31	25.28	25.33
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/8	215 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	216 7/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 —,

Banco di Napoli 6 — - Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse

MILANO 27

Rend. it 95.32.—	—.—
" a mer. —.—	—.—
Cam. Lon. 25.25.—	—.—
" Fra. 101.25.—	—.—
" Berl. 123. 55—	—.—

PARIGI 27

Rend. Fr. 3%	91	50.—
Rend. 3% per.	87.9	[illegible]
Rend. 4%	105.65	.—
Rend. italiana	9[illegible]	[illegible]0.—
Cam. su Lond.	25	29 —
Consol. inglese	97	11/16
Obb. ferr. ital.	318	—.—
Cambio ital.	1	—.—
Rendita turca	18	10.—
Ban. di Parigi	793	.—
Ferr. tunisine	486	—.—
Prestito egiz.	47[illegible]	62 .—
Pre. spagn. est.	72	34 —
Banca sconto	520	—.—
" ottom.	584	75.—
Cred. fond.	1305	—.—
Azioni Suez	2295	—.—

FIRENZE 27

Rend. italiana 95 96 —	
Camb. Londra 25 7 —	
" Francia 101	— —
Az. Ferr. Mer. 69[illegible]	— —
" Mobiliare 553 50.—	

VIENNA 27

Mobiliare	3[illegible]	[illegible].—
Lombardo	135	75.—
Austriache	217	25.—
Banca Naz.	927	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	[illegible]5.—
" su Londra	11[illegible]	10.—
Ren. Austriaca	[illegible]	95.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 27

Mobiliare	—	—.—
Austriache	94	90.—
Lombarde	68	20.—
Rend. italiana	94	70.—

LONDRA 27

Inglese	97	3/4
Italiano	92	7/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 27

Rendita austriaca (carta) 88.75
Id. id. (arg.) 88.95
Id. Id. (oro) 110.10
Londra 11,88 Nap. 941

PARIGI 27

Chiusura della sera Ital. 93,42
Marchi 124.70

MILANO 27.

Rendita ital. 95,02 sera 95,17
Napoleoni d'oro 20.18.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Udine, 1890 — Tip. Marco Bardusco.